



SIR

*by Maurizio
Ravallese (Italy,
2022)*



DRAMA - ITALIAN - 19' - 2.35.1 - COLOR - STEREO

written and directed by **MAURIZIO**

RAVALLESE a PATHOS

DISTRIBUTION production

in co-production with **GRADIVA FILM** and **COMPAGNIA DEL CINEMA**

cast **CHRISTIAN IANSANTE, MARILENA ANNIBALLI, DANIELA
CHIAVAROLI, ISABELLA NARRANTE, GIUSEPPE CICIRIELLO, LEONARDO
MERCANTILLI, FRANCESCO LONIGRO**

story by **MAURIZIO RAVALLESE, EMANUELE PISANO, ROBERTO URBANI**

screenplay by **MAURIZIO**

RAVALLESE director of

photography **VITO FRANGIONE**

editor **ROCCO BUONVINO**

creative producer **EMANUELE PISANO** production coordinator **MICHELA
TERZAGHI**

producers **MAURIZIO RAVALLESE, CHRISTIAN IANSANTE**

production manager **ORIANNE MARIE GIOVE** delegate producer

FRANCESCO GARRITANO sound engineer **RICCARDO PODESTÀ** sound



designer and sound editor **FIORENO SERINO** set designer **RAFFAELE
LUCCI** make-up artist and costume designer **VALENTINA ROSANO**
music **MARCO RAVALLESE, LUIGI SANSÒ, VALERIO CASTAREGGIA,
STEFANO USAI**



PATHOS DISTRIBUTION
PRESENTA UNA PRODUZIONE
GRADIVA FILM e COMPAGNIA DEL CINEMA

CHRISTIAN IANSANTE

SIR

REGIA MAURIZIO RAVALLESE



PATHOS DISTRIBUTION presenta una produzione GRADIVA FILM e COMPAGNIA DEL CINEMA
con CHRISTIAN IANSANTE MARILENA ANIBALLI ISABELLA NARRANTE DANIELA CHIAPPOLI GIUSEPPE COCIRIELLO
regia MAURIZIO RAVALLESE sceneggiatura EMANUELE PISANO ROBERTO URBANI supervisione MAURIZIO RAVALLESE
aiuto regia ALFREDO FORINO scenografia DI ELEONORA DI LILLO costumi VALENTINA ROSANO sceneggiatura RAFFAELE LUCCI
montaggio SARA CASPE piano sequenze RICCARDO PODESTÀ suono ROSSO E ROSSO produzione audio FIDEMTO SERINO
musica originale MARCO RAVALLESE con la collaborazione di LUIGI SHINO VALERIO CARTAREGGIA STEFANO USAI
post-produzione VITO FRANGIONE montaggio ROCCO BUONVINO produzione grafica NICOLA TERZAGHI
direttore di produzione ORSIANE MARTE GIOVE direttore di produzione FRANCESCO SAMPILINO produttore esecutivo EMANUELE PESANO
produttore MAURIZIO RAVALLESE e CHRISTIAN IANSANTE regia MAURIZIO RAVALLESE

PATHOS DISTRIBUTION GRADIVA FILM COMPAGNIA DEL CINEMA CMF6 S.L. 1964



PATHOS DISTRIBUTION
PRESENTA UNA PRODUZIONE
GRADIVA FILM e COMPAGNIA DEL CINEMA



CHRISTIAN IANSANTE

SIR

REGIA MAURIZIO RAVALLESE

PATHOS DISTRIBUTION PRESENTA UNA PRODUZIONE GRADIVA FILM e COMPAGNIA DEL CINEMA
CON CHRISTIAN IANSANTE MARILENA ANNIBALLI ISABELLA NARRANTE DANIELA CHIAVAPOLI
CON LA PARTECIPAZIONE DI GIUSEPPE CICERIello e con LEONARDO MERCANTILLI e FRANCESCO LONGIRO
REGISTA MAURIZIO RAVALLESE SCENARISTA EMANUELE PISANO ROBERTO URBANI SCENEGGIATURA MAURIZIO RAVALLESE
ALFARO REGIA ALFREDO FORINO SCENETRAFA DI SECCIONE ELEONORA DI LILLO COSTUME VALENTINA ROSANO
TRUCCO VALENTINA ROSANO SCENOGRAFIA RAFFAELE LUCCI ARREDATrice SARA CAIFFE
FONDO DI PRESA SONETTA RICCARDO POESTÀ SUONO SECONDO E POST PRODUCTION ALESSIO FIORENZO SERINO
FOTOGRAFIA VITO FRANGIONE MONTAGGIO ROCCO BUONVINO MUSICA ORIGINALI MARCO RAVALLESE
CON LA COLLABORAZIONE DI LUIGI SANÒ VALERIO CARTAREGGIA STEFANO USAI
PRODUTTORE GENERALE MICHELA TERZAGHI DIRETTORE DI PRODUZIONE ORIANNE MARIE GIOVE
DELEGATO DI PRODUZIONE FRANCESCO GARRITANO PRODUZIONE CREATIVA EMANUELE PISANO
PRODOTTO DA MAURIZIO RAVALLESE e CHRISTIAN IANSANTE REGIA MAURIZIO RAVALLESE



SHORT SYNOPSIS

A healer with extraordinary powers suffers the worst of curses: he can't save his sick wife. But close to him there's his beloved granddaughter, who doesn't give up.

SINOSSI BREVE

Un guaritore con straordinari poteri curativi patisce la peggiore delle maledizioni: non riesce a salvare la moglie malata. Al suo fianco, però, ha la sua amata nipotina, che non intende arrendersi.



LONG SYNOPSIS

Sir is a soul healer with the power of driving out moral and physical illness. His curse: not being able to use his skills to save his sick wife. His daughter hates him, while his granddaughter follows him constantly and admires his thaumaturgical gifts. The little girl's hope is to learn the art of Sir and to save her grandmother with the most innocence of medications: some soap bubbles.

SINOSSI LUNGA

Sir è un curatore di anime col potere di scacciare il male fisico e morale. La sua maledizione: non riuscire a guarire la moglie malata. La figlia lo odia, mentre la nipotina Gaia ne ammira le doti taumaturgiche. La speranza della piccola è apprendere l'arte di Sir e salvare la nonna col più innocente dei medicinali: delle bolle di



sapone.



DIRECTOR'S STATEMENT

The short deals with the delicate theme of miracles. Specifically, Francesco, "Sir", enjoys the so-called "gift of diagnostic enlightenment": it is the ability to accurately identify a disease, suggesting its cure or bringing it direct remedy. But the man suffers "the curse of the healer": he is unable to exploit his miraculous power to cure his relatives. This inability to save Anna gives him contempt of his daughter Luna. Gaia, Luna's daughter, is instead strongly linked to her grandfather: she follows him constantly and admires his healing qualities. She will be the decisive key to the story.



The religiosity and thaumaturgical aura that characterize Francesco are not the reflection of vain superstitions or empty mystical legacies: rather, they symbolize the earthlier dimension of the sacred, the folkloric-religious heritage of a mountain area that I preferred not to locate. Furthermore, Francesco is a curator of souls, not of bodies. His mission is noble: he aims at spiritual redemption, even before physical salvation. This is what emerges from the intense conversation with the character of Michele (Giuseppe Ciciriello), a man of power with a shady past who breaks into Francesco's house to ask for his cure. But the healer reiterates that his powers take away evil only in the presence of a clean soul, while Michele has stained his spirit with sins. Francesco proposes his oracle: to save himself,



Michele will have to renounce all his power, promising to totally change his life. The man, trembling with physical and spiritual pain, accepts after a long indecision. And he actually manages to save himself.





The choice of dialect for all the characters gives truthfulness to the mise en scène and the dialogues. The style of direction, based on hand-held shooting, stems from the desire to enter as much as possible into the story. And yet it is a deliberately imprecise look, which never aims to offer a moral evaluation of the character. The intention is in fact to work on the unpredictability of the choices made by the healer from time to time. This is why the camera spies, but never anticipates the protagonist's movements: it limits itself to waiting for his decisions, according to an extreme and almost documentary approach. The photography highlights the drama and the inner shadows of the protagonist through decisive cuts of light that restore the flavor of the places, in an atmosphere of fascinating sacredness. The scenography emphasizes the magical realism of the interiors: the sober furnishings and the disorder caused by the accumulation of countless objects blend with the immanent presence of the sacred, in a spatial harmony between the healer and his family nest.



Hence the coexistence of religious elements (candles, holy cards, rosaries, altars, small images, statuettes, chaplets, etc.) and of elements, so to speak, "pagan", mainly linked to Anna's illness. Sir is a story that exudes reality, sweat, truth.



NOTE DI REGIA

Il corto tratta il delicato tema dei miracoli. Nello specifico, Francesco, "Sir", possiede il cosiddetto "dono dell'illuminazione diagnostica", una capacità di identificare con precisione una malattia, suggerendone la cura o portandovi rimedio. Ma l'uomo patisce "la maledizione del guaritore": non riesce a sfruttare il suo potere miracoloso per curare i congiunti. Questa impossibilità di salvare Anna gli procura il biasimo e il disprezzo di sua figlia Luna. Gaia, la figlia di Luna, è invece fortemente legata al nonno: lo segue di continuo e ne ammira le doti curative. Sarà lei la chiave risolutiva della storia.



La religiosità e l'alone taumaturgico che caratterizzano Francesco non sono il riflesso di vane superstizioni, né di vuoti retaggi mistici: simboleggiano, piuttosto, la dimensione più terrena del sacro, patrimonio folcloristico-religioso di un territorio di montagna che ho preferito non localizzare. Inoltre, Francesco è un curatore di anime, non di corpi. La sua missione è nobile: mira alla redenzione spirituale, prima ancora che alla salvezza fisica.

È quanto emerge dall'intenso colloquio col personaggio di Michele (Giuseppe Ciciriello), uomo di potere dal passato losco che irrompe in casa di Francesco per chiedergli la grazia. Ma il guaritore ribadisce che i suoi poteri tolgono il male solo ad un'anima pulita, mentre Michele ha lordato di peccati il suo spirito. Francesco propone il suo oracolo: per salvarsi, Michele dovrà rinunciare a tutto il suo potere, promettendo di cambiare totalmente vita. L'uomo, tremante di dolore fisico e spirituale, dopo una lunga indecisione accetta. E riesce effettivamente a salvarsi.

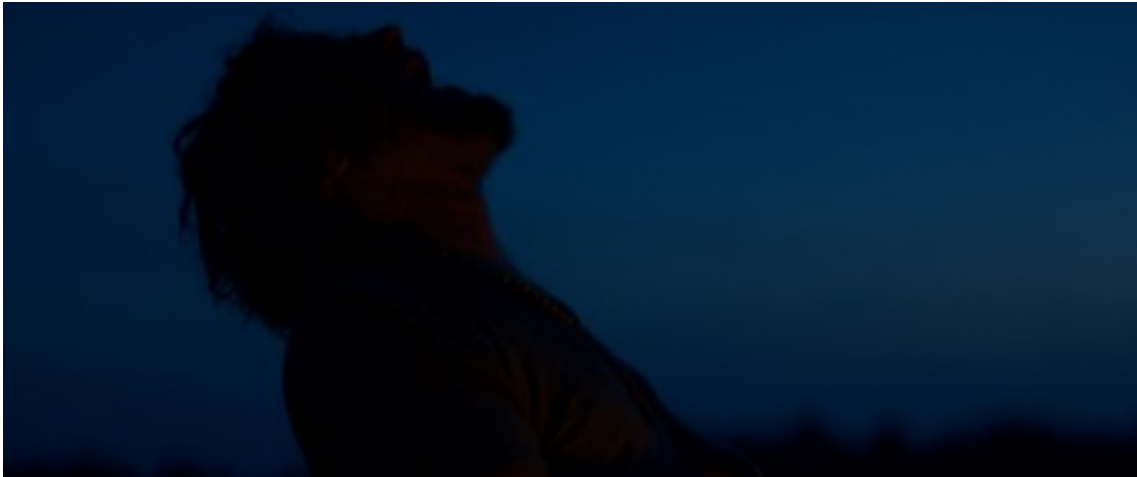


Nonostante la positività della sua figura e l'eccentricità del suo aspetto fisico e del suo abbigliamento, Francesco è persona semplice. La sua religiosità non ha alcuna sovrastruttura intellettuale: è qualcosa di fisico e di istintivo nella sua primordiale purezza. E tuttavia l'uomo, per tutta la durata del corto, resta uno sconfitto. Dopo l'ennesimo, inutile tentativo di guarire Anna, si abbandona alla rabbia e distrugge tutti i suoi altari: a quel punto l'ascetico guaritore

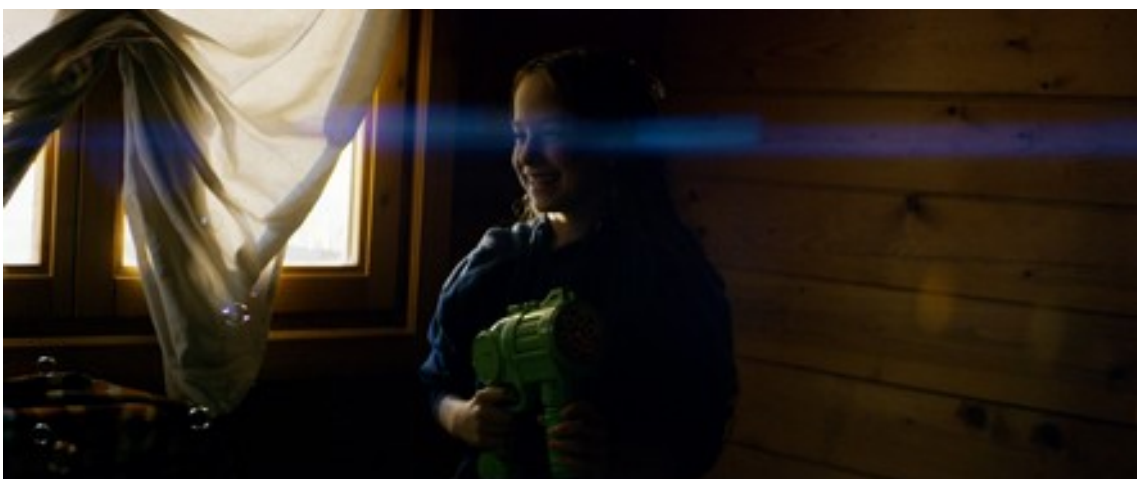


ci appare in tutta la sua mortale fallibilità. È la sua passione: la sua notte di sofferenza e di trapasso interiore. Solo un altro miracolo può annullare la sua maledizione: le magiche bolle di sapone di Gaia, un elemento poetico che ho tratto dalle pagine di Italo Calvino.





La scelta del dialetto stretto per tutti i personaggi imprime veridicità alla messa in scena e ai dialoghi. Lo stile di regia, improntato sulla macchina a spalla, scaturisce dal desiderio di entrare il più possibile dentro la storia. E tuttavia si tratta di uno sguardo volutamente impreciso, che non ha mai l'obiettivo di offrire una valutazione morale del personaggio. L'intenzione è infatti quella di lavorare sull'imprevedibilità delle scelte prese di volta in volta dal guaritore. È per questo che la camera spia, ma non anticipa mai i movimenti del protagonista: si limita ad aspettare le sue decisioni, secondo un'impostazione estremizzata e quasi documentaristica.



La fotografia evidenzia il dramma e le ombre interiori del protagonista attraverso decisi tagli di luce che restituiscono il sapore dei luoghi, in un'atmosfera di affascinante sacralità. Anche la scenografia sottolinea il realismo magico degli interni: l'arredamento



sobrio e il disordine determinato dall'accumulo di innumerevoli oggetti si fondono con l'immanente presenza del sacro, in un'armonia spaziale fra il guaritore



e il suo nido familiare. Di qui la compresenza di elementi religiosi (candele, santini, rosari, altarini, immaginette, statuine, coroncine ecc.) e di elementi, per dir così, “pagani”, principalmente legati alla malattia di Anna. Sir è una storia che trasuda realtà, sudore, verità.



DIRECTOR'S BIOGRAPHY

Maurizio Ravallese, born in Rome on March 31st, 1989, has a Doctorate in Philology and History of the Ancient World (La Sapienza University - Sorbonne University). He is a tenured Latin and Greek teacher and post-doctoral fellowship at Scuola Superiore di Studi Storici of San Marino. He has worked as a director's assistant on different television and film productions. He has also directed various video music clips. He has been historical consultant for numerous television programs and TV series In

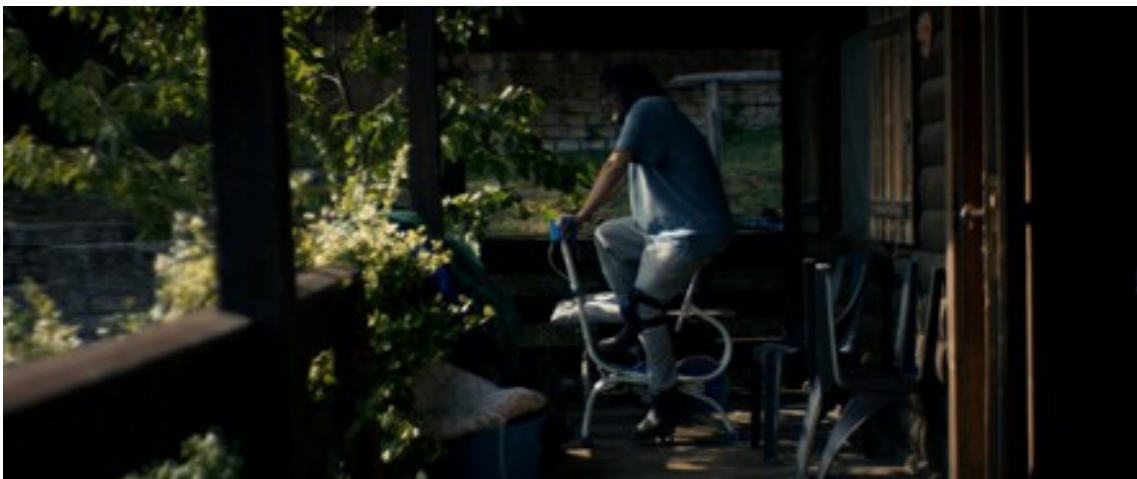
*addition, he is the director and screenwriter of three short films: *Miracolo in Periferia* (Miracle on the Outskirts, 2013), *La Terra degli sconfitti* (The Land of the defeated, 2014), and *Il Vestito* (The Suit, 2020). Together with Emanuele Pisano, he is a founding partner of Pathos Distribution and Pathos Magazine.*





BIOGRAFIA DEL REGISTA

Maurizio Ravallese (Roma, 1989) è dottore di ricerca in Filologia e storia del mondo antico (Università La Sapienza di Roma - Sorbonne Université). È docente di ruolo di latino e greco nella scuola italiana e Post-dottorando presso la Scuola Superiore di Studi Storici di San Marino. Ha lavorato come assistente alla regia in diverse produzioni televisive e cinematografiche. Ha diretto diversi videoclip musicali. È stato consulente storico per numerosi programmi televisivi e serie tv. È regista e sceneggiatore di tre cortometraggi pluripremiati: *Miracolo in periferia* (2013), *La terra degli sconfitti* (2014) e *Il vestito* (2020). Assieme ad Emanuele Pisano, è socio fondatore della Pathos Distribution e di Pathos Magazine.



www.pathosdistribution.com
pathosfestival@gmail.com

